



## Codice 9a

### L'orco e le foglie marroni

Era da poco iniziata la scuola, l'aula della classe prima era spoglia, le maestre non avevano ancora appeso i disegni dei bambini e le pareti erano nude e anche un po' scrostate: una vera tristezza!!!

Un giorno arrivò in classe fata Federica, lei abitava nella casa del Parco e portava in un cesto tanti rami con le foglie colorate: rosse, gialle, arancioni, marroni e verdi.

Cominciò a sospenderli nell'aria con fili invisibili: erano sculture di foglie!

Ora l'aula sembrava un bosco incantato.

Isabella se ne stava seduta sul banco e le osservava affascinata, quando vide, tra le foglie marroni, un essere piccolo piccolo e tutto peloso che le stava rosicchiando: – Sono l'orco Bertolino...

mmmmm come mi piacciono le cose marroni!!! Me le mangio tutte!!!

Poi fissò lo sguardo su di Isabella. Per sua sfortuna quel giorno la mamma le aveva fatto indossare un paio di pantaloni marroni e una maglietta dello stesso colore...

Impaurita per lo sguardo avido di quell'essere, Isabella cominciò a scappare, ma più correva più sentiva che quel mostro le si avvicinava.

Per fortuna comparve fata Federica, che capì subito cosa stava accadendo e in un battibaleno trasformò l'orco in una formica.

Fece cadere da un ramo un'enorme foglia marrone che la imprigionò.

L'orco-formica non riusciva a liberarsi e capì che si era comportato male, allora chiese perdono per il suo comportamento.

Fata Federica gli restituì il suo aspetto, ma lo minacciò di farlo ritornare ad essere formica se si fosse comportato male. L'orco promise che non avrebbe mai più rincorso le bambine vestite di marrone.

Isabella, ormai rassicurata, non aveva più paura di lui e... tornò ad ascoltare la voce della maestra: Allora, bambini.. se unisco il regolo rosso con il regolo verde scuro, cosa ottengo?

Il regolo marrone!!!

Isabella si aspettava che da un momento all'altro, saltasse fuori l'orco... ma non successe niente. Guardò tra i rami e vide l'essere pelosetto che le strizzava l'occhio, ma continuava tranquillo a rosicchiare foglie marroni, gli sorrise e continuò a lavorare con i regoli.